

Evaso dal carcere di Perugia è stato catturato nel paese della Val Nervia

La fuga è finita ad Apricale

Bloccato uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti, la diciottenne di Milano rapita e uccisa nel 1975. Si fingeva medico, di nazionalità inglese. I carabinieri lo hanno arrestato in un bar

APRICALLE. Nessuno, ad Apricale, se lo sarebbe mai immaginato: quello straniero così gentile, che non si separava mai dalla valigetta con dentro i ferri da chirurgo, era in realtà uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti, la diciottenne di Milano rapita e uccisa nel 1975.

Giuliano Angelini, 53 anni, fuggito dal carcere di Perugia l'anno scorso, assieme alla moglie, si spacciava per il dottor Brian Fletcher, cittadino inglese, e ogni tanto si permetteva di dare consigli al medico del paese. La storia è andata avanti per qualche mese (aveva affittato una vecchia casa, in cima all'abitato), fino all'altra sera, quando è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo, diretti dal maggiore Maurizio Ciolli.

I militari, che hanno agito in collaborazione con gli uomini del nucleo antisequestri di Milano (il rapimento della figlia di Elios Mazzotti, imprenditore commerciale lombardo che non resistette al dolore per la tragica fine della figlia e morì di crepacuore, avvenne sulle rive del lago di Como) sono stati al gioco. Lo hanno avvicinato al bar che frequentava abitualmente nel cuore di Apricale, rivolgendogli alcune parole in inglese: «Do you like a glass of gin?» («Gradisce un bicchiere di gin?»), «Yes», ha risposto Angelini, che pensava di trovarsi di fronte a turisti inglesi con voglia di chiacchierare. Un'illusione, svanita dopo un solo sorso di liquore. «Andiamo Angelini, finisci la commedia: sappiamo chi sei».

La fuga del sequestratore, che aveva sposato in carcere, nell'85, Loredana Petroncini, 43 anni, componente della banda di sequestratori, si è conclusa dopo un anno di latitanza. Giuliani, condannato all'ergastolo dalla corte d'Appello di Torino, era fuggito dopo una delle tante licenze premio di cui ha beneficiato durante la sua permanenza nel penitenziario di Perugia.

Ad Apricale, era giunto qualche mese fa. Nessuno sapeva da dove provenisse e chi fosse veramente. «All'inizio, la gente del luogo gli portava verdura e ortaggi, in cambio di qualche consiglio medico. Ma è sempre stato molto riservato, spesso isolato, un tipo del tutto particolare. Qualche volta, affogava i suoi pensieri nell'alcol. Ogni tanto, riceveva visite di amici stranieri. Nessuno, però, aveva capito per quale motivo fosse venuto ad Apricale, e cosa facesse in realtà», dicono alcuni abitanti del piccolo centro della Val Nervia.

I carabinieri hanno scoperto che il latitante riceveva mensilmente un vaglia di circa un milione, che ritraeva puntualmente allo sportello postale di Apricale. Resta sconosciuto il mittente. Fra l'altro, il miliardo e 300 milioni pagato inutilmente dalla famiglia Mazzotti per il riscatto, non è mai stato recuperato. Giuliani attingeva forse



Giuliano Angelini, arrestato ad Apricale. Accanto, i carabinieri mentre ispezionano un casolare



alla sua parte del bottino, magari celata in qualche conto corrente?

Resta da chiarire anche il mistero delle banconote provenienti dal pagamento ai rapitori, trovate in possesso di Frank Russello, il ristoratore sanremese assassinato a coltellate da un balordo nell'80.

Cristina Mazzotti fu rapita la sera del 30 giugno di 16 anni fa, mentre, con alcuni amici, rientrava in auto nella sua residen-

za estiva, una villa di Eupilio, in provincia di Como. Il suo cadavere, venne ritrovato dopo due mesi in mezzo ai rifiuti di una discarica, nel Novarese. Uno dei sequestratori, Libero Ballinari, bloccato in Svizzera mentre cercava di riciclare una parte del riscatto (87 milioni), indicò il luogo agli inquirenti. Fu lui a svelare i nomi degli altri componenti dell'organizzazione: 22 persone, quasi tutte di origine calabrese, divise in

quattro «nuclei».

Giuliano Angelini e la moglie Loredana Petroncini erano i carcerieri di Cristina, che non avevano esitato ad imbottire di sedativi per impedire reazioni incontrollabili. La prima prigioniera della ragazza era stata una cella improvvisata di Castelletto Ticino, nel Novarese, una buca scavata nel terreno, simile a un lager. Poi, venne trasferita in una casa di Galliate, dove trascorse gli ultimi tre

giorni della sua vita, passando dal torpore alla morte. Una vicenda disumana, che aveva inorridito l'opinione pubblica. E la pena era stata esemplare, salvo poi le scappatoie concesse dalla contestata legge Gozzini.

La coppia, in un solo anno, aveva beneficiato di una ventina di permessi speciali. Non era però tornata dall'ultima «vacanza» di dieci giorni, concessa dai giudici nel giugno dello scorso anno. «E' una vergogna», aveva detto piangente la madre di Cristina Mazzotti, Carla Airolidi, commentando la notizia dell'evasione. Loredana Petroncini, condannata a 23 anni di reclusione (sarebbe tornata libera nel '98), fu catturata in Costa Azzurra, nel dicembre scorso, mentre cercava di cambiare dei «travel cheques» rubati in una banca di Nizza. Il marito, invece, era riuscito a fuggire, facendo perdere le proprie tracce. Angelini si era talmente trovato bene ad Apricale che aveva allacciato intensi rapporti di amicizia con una donna, madre di due figli, che abitava nelle vicinanze, la quale non sospettava di avere a che fare con un ergastolano.

La proverbiale riservatezza degli abitanti del luogo l'aveva favorito: i carabinieri sono risaliti a lui solo dopo lunghe e complesse indagini.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

PROGETTO

Per l'acqua un accordo con Mentone

Si sono riuniti ieri i sindaci dell'area Imetelia. Hanno esaminato tre punti: pianificazione urbanistica, rifiuti e approvvigionamento idrico.

Analoga riunione a Mentone con il preciso intendimento di creare il primo distretto europeo che comprenderà i Comuni al di là della frontiera fino Roquebrune e per l'Italia fino a Bordighera.

ARTE

I vincitori del concorso di S. Biagio della Cima

Al settimo concorso di pittura conclusosi nei giorni scorsi con tema libero e tecniche diverse, sono intervenuti 34 maestri del pensiero.

La Rosa d'Oro, massimo riconoscimento, è andato a Gepponi di Ventimiglia. Le Rose d'Argento sono state assegnate rispettivamente a Brancati di Milano e Venditti di Ventimiglia. Entrambi hanno avuto un assegno di 300 e 200 mila lire.

ECOLOGIA

Le firme contro la caccia alla marmotta

La sezione della Lega italiana protezione uccelli di Bordighera organizza, nella giornata di sabato, una raccolta di firme contro la legge in approvazione al Senato, che prevede, tra l'altro, l'apertura della caccia alla marmotta, simpatico mammifero della fauna alpina. Il banchetto sarà sistemato in via Vittorio Emanuele, di fronte la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

INFORTUNIO

Rimane bloccata per oltre un'ora nell'ascensore

E' rimasta chiusa in un ascensore per un'ora e un quarto. Si tratta Patrizia Penazzo, 24 anni, residente in via Due Strade. Alle 19,30 dell'altra sera, stava usando l'ascensore del condominio di via Bigarella 3, dove era andata a trovare il fidanzato, quando si è bloccato il congegno di discesa. Dopo diversi tentativi di apertura da parte dei condomini, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Ventimiglia per liberare la ragazza.

Bordighera, troppi furti al mercato

I borseggiatori tra le massaie

BORDIGHERA. Una grossa borsa nera, completamente vuota, è stata trovata da due villeggianti sul lungomare e consegnata a un vigile. Adesso si trova al comando della polizia urbana, in attesa che la proprietaria la vada a ritirare. Si tratta di un evidente caso di furto. Ieri, giovedì, era giorno di mercato sul lungomare. In mezzo a tanta folla, i furti sono all'ordine del giorno.

I vigili lo confermano: in estate bisogna fare i conti con un notevole aumento degli atti di borseggio, che accompagnano l'arrivo dei villeggianti. «Sul mercato "operano" soprattutto nomadi, seguiti da extracomunitari: polacchi e jugoslavi. Noi svolgiamo un controllo a tappeto, con addirittura sei vigili la mattina del giovedì, ma non è facile prevenire i furti. Le uscite dal lungomare per far perdere le tracce sono molte, e la folla involontariamente favorisce questi reati», spiegano i vigili.

Durante gli scorsi giorni sono stati consegnati al comando vigili otto documenti, tra carte

d'identità e patenti. Erano stati trovati in alcune borsette abbandonate ai giardini Lowe. Naturalmente, nei portafogli non c'era traccia di denaro. Altri documenti erano stati recapitati ai vigili, dopo essere stati infilati nelle buche delle lettere dagli autori dei furti.

Commentano i vigili: «Molte volte è più il fastidio di svolgere le procedure per riavere i documenti che il valore del denaro rubato».

Borseggi ma anche appartamenti svaligiati. Anche in questo caso, la bella stagione fa rima con l'aumento dei furti. Sono soprattutto le «secondo case» ad essere prese di mira dai ladri. I nomadi sono i più esperti nelle «visite» in appartamenti. Con grossi cacciavite forzano le serrature delle porte e si appropriano di oggetti in oro e denaro.

Giauno avevano tentato diversi «colpi», ma dopo l'arresto e la segnalazione di alcuni autori da parte dei carabinieri, l'ondata di furti si è affievolita. [d.b.]

SPORT IMPERIA E PROVINCIA

FLASH

CALCIO

Marinelli nuovo tecnico per il Pietrabruna

PIETRABRUNA. Il Pietrabruna neopromosso in Seconda ha un nuovo tecnico: è Sauro Marinelli, ex Vado, Andora e Alassio. Prinde il posto di Beppe Strumia, dopo una stagione d'inattività. Un altro trainer ha trovato sistemazione: è Ivano Napolitano che, lasciato l'Ospedaletti, è tornato al settore giovanile della Carlin's Boys. Per sostituirlo l'Ospedaletti ha avviato contatti con Gherzi, Moroni, Atragne, Pignotti e Actus.

PUGILATO

Tre sanremesi sul ring domani sera a Varazze

SANREMO. I pugili della Sanremo Boxe saranno impegnati domani sera in una riunione allestita al campo sportivo di Varazze dalla Pugilistica Savonese. Andranno sul ring Roberto Ranieri contro Bandiera nei welter, Rodolfo Cha contro Tolu nei piuma e Rino Villari contro Olivero, ancora nei piuma.

Nostromu, Tuttofresco, Ildeflor e Hobo's si giocano il più importante torneo dell'estate

A Taggia scocca l'ora delle semifinali

Stasera dalle 21,15 in campo le quattro «grandi» del torneo

TAGGIA. Le «reginette» della 17ª Coppa città di Taggia-79 Trofeo Fiat Sicauto gettano la maschera: questa sera scocca l'ora della verità, con le semifinali. Un errore, anche una banale distrazione, possono costare le fatiche di tre settimane per cercare di salire sul trono più ambito del calcio «by night» dell'estate rivierasca.

Il penultimo atto della competizione propone interessanti confronti fra gli elementi di spicco delle società più quotate della provincia: piccoli derby che contribuiscono ad alimentare l'interesse per i due incontri, ingredienti per attirare il pubblico delle grandi occasioni (già nei quarti gli spettatori paganti sono stati più di 1500).

La prima semifinale (fischio d'inizio alle 21,15) vede di fronte le formazioni dei Bagni Bar U Nostromu S. Lorenzo al Mare e del Tuttofresco di Arma di Taggia. Da una parte Vella, Bian-

cardi, Russo, Atragne; dall'altra, Cino, Cristiano, Minici, Nuvolone, Fronter, Tirone: una specie di succursale della vecchia Taggese. Difficile far pronostici, indicare i favoriti.

U Nostromu è arrivato alle semifinali eliminando nei quarti (ai calci di rigore) il Videoservice Imperia, vincitore delle ultime due edizioni del torneo, che era guidato da Alfredo Bernardino, neo allenatore dell'Imperia 87. «E' stata forse la partita più bella vista finora: un match pieno di emozioni e di agonismo», osserva Mario Ricetti, dello staff organizzatore.

Tuttofresco, invece, ha avuto ragione del Bar Bwana-Forno D'Anca solo grazie a una prodezza di Cristiano, apparso in gran forma. All'insegna dell'incertezza anche la seconda sfida della serata (inizio attorno alle 22,15), tra Ildeflor Sanremo e Pizzeria Hobo's Imperia. In pratica, un confronto fra una

fetta dell'Argentina Arma dell'ultima stagione, con Negro, Di Antonio, Sabbatucci, Ciuffodoro, De Vito, Corrales, affiancati da Simondo e Saracino, e uno scappatoio dell'ormai disciolto Sanremo 80 con Von Maier, Sabatini, Luca Moroni, Bertazzono, ai quali si aggiungono Albarvera, Ferrara e Lucarelli.

L'Hobo's ha strappato il biglietto per le semifinali liquidando con punteggio all'inglese (2-0) il Graniti Fiandre-Laterizi Savio (reti di Sabatini e Albarvera). Decisivo in più occasioni è stato Von Maier, autore di parate strepitose. Ha faticato di più l'Ildeflor per aver ragione dell'Autocarrozzeria Musizzano, piegata solo ai tempi supplementari (2-1) grazie alle reti di Sabbatucci e Ciuffodoro. Quest'ultimo è balzato al comando della classifica dei cannonieri con 5 gol, seguito a una lunghezza da Minici, Gaudiosi, Di Giacinto e Sasso, quasi tutti

avversari già eliminati. A quota tre Russo, Biancardi, Corrales, Bianco e Sergio Soncin.

Il torneo, che offre il più ricco montepremi fra quelli in calendario nel Ponente, ha ripercorso finora il solco della tradizione, che lo indica come la vetrina del calcio dilettantistico imperiese. Non a caso sugli spalti del Comunale di Taggia, mescolati al pubblico, vi sono ogni sera molti dirigenti di società, che osservano i giocatori inseriti nelle liste dei possibili acquisti.

Il piccolo calciomercato che assicura ancora più notorietà alla manifestazione. Quest'anno, poi, è stato l'ultimo con l'etichetta organizzativa della Taggese, dopo la maxi-fusione a tre con l'Argentina e l'Arma 85. Le finali si disputeranno martedì sera, mentre la cerimonia di premiazione è in programma mercoledì.

Gianni Micaletto

DOVE ANDIAMO STASERA

RISTORANTE PIZZERIA

LE TROTE

PESCA FACILITATA

specialità liguri e alla brace
forno a legna - ampio parcheggio
aperto feriali dalle 15,30
Festivi tutto il giorno
DOLCEACQUA

Via Provinciale 39 - Tel. 0184/206116

ALBERGO - RISTORANTE

MARINELLA

terrazza sul mare
specialità grigliate
di carne e pesce sala banchetti
menu turistici - menu alla carta
aperto tutto l'anno - centro città

Via Ruffini, 21 - Sanremo - Tel. 0184/505900



RISTORANTE

OSTERIA

cibi freschi, ottimi vini in
piacevole compagnia sotto un fresco
pergolato

SPECIALITA' ALLA GRIGLIA - PASTE CASALINGHE
GRANDE PARCHEGGIO

Via Borgo Tinasso 181 - Sanremo tel. 573112



Via Duca D'Aosta, 100 Sanremo (IM) - Tel. 0184 - 510483
Madonna della Guardia Loc. Poggio - Chiuso il lunedì

TRE ALBERI

VIA LUNGOMARE, 140 Arma di Taggia - Tel. 0184/434.32

BAR & BEACH

DANCING

APERTO TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 alle 4

LISCIO - MODERNO
TRADIZIONALE PER TUTTE LE ETA' CON ORCHESTRA

OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo, 4
Tel. 0184/689.621



IL BOWLING DI DIANO

12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI E CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
3 CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART

BAR GELATERIA PIZZERIA RISTORANTE
A DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31

AMPIO PARCHEGGIO